



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **158** Reg. Determinazioni

Registrato in data **30/01/2018**

AMBIENTE

Autorizzazione unica ambientale

Dirigente: **CLAUDIO CONFALONIERI**

OGGETTO

D.P.R. N. 59 DEL 13.03.2013, AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA IMPRESA FRATELLI ALBORGHETTI SNC CON SEDE LEGALE IN VIA M. BUONARROTI, 2 NEL COMUNE DI AMBIVERE ED INSEDIAMENTO IN VIA CA FITTAVOLI SNC A BARZANA

IL DIRIGENTE Dott. Claudio Confalonieri

IN ESECUZIONE del decreto del Presidente della Provincia n. 324 del 19.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 31.12.2017 e fino al 31.12.2019, in base alla ridefinizione dell'assetto organizzativo definito con Decreto del Presidente n. 236 del 15.11.2017;

VISTO il DPR n. 59 del 13.03.2013, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9.02.2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2012, n.35;

VISTE:

- la domanda, presentata in data 27.12.2013, al SUAP del Comune di Barzana, dal Sig. Alborghetti Roberto, in qualità di legale rappresentante della Ditta IMPRESA FRATELLI ALBORGHETTI SNC con sede legale in Via M. Buonarroti, 2 nel Comune di Ambivere ed insediamento in via Ca' Fittavoli snc a Barzana (in atti provinciali ai nn. 20391 del 27.02.2014 e 20082 del 26.02.2014) relativa ai seguenti titoli abilitativi:
 - scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06- fognatura;
 - emissioni in atmosfera art.269 del D.Lgs 152/06;
 - operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06;
- la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 e dell'articolo 8 della Legge 07/08/1990 n. 241 fornita dal SUAP del Comune di Barzana in data 20.03.2014 (in atti provinciali al n. 28238 del 21.03.2014);
- la nota di richiesta integrazioni prot. Prov. 57285 del 01.07.2014 del Servizio AUA della Provincia indirizzata alla ditta;
- le integrazioni pervenute dalla ditta rispettivamente in data:
 - 07.08.2014 prot. 68888;
 - 07.08.2014 prot. 69112;
 - 27.11.2014 prot. 98070;
 - 04.12.2014 prot. 99882;
 - 27.07.2016 prot. 50496;
 - 05.08.2016 prot. 52670;
 - 10.08.2017 prot. 48740;
 - 06.11.2017 prot. 63786;
 - 29.12.2017 prot. 75736;
- le seguenti planimetrie agli atti:
 - Tavola 2 dis:14.02.2008 datata 02.2013 agg.07.2014 "*domanda di rinnovo autorizzazione dell'attività di recupero rifiuti inerti*"
 - Tavola 3 datata 23.07.2014 avente oggetto "*Planimetria generale 1/500 localizzazione emissioni in atmosfera*";
 - Tavola 4 datata 23.07.2014 avente oggetto "*Pianta schematica delle attrezzature che costituiscono l'impianto di frantumazione 1/100, Planimetria generale 1/500*";

- Tavola 5 datata 02.2013 aggiornamento 11.2014 avente oggetto “*estratto mappa catastale 1/2000 , planimetria generale stato di fatto 1/500, Sezione A-A' e B-B' 1/500, legenda*”

RILEVATO dall'istanza presentata che la ditta:

- svolge attività di
 - costruzione di edifici residenziali e non residenziali (codice ATECO 2007 41.20.00);
 - costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali (codice ATECO 2007 42.11.00);
 - preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno (codice ATECO 2007 43.12.00);
 - rivestimento di pareti e di muri (codice ATECO 2007 43.33.00);
 - demolizione di edifici (codice ATECO 43.11.00);
 - trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi (codice ATECO 2007 38.21.09);
 - recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse (codice ATECO 2007 38.32.30);
 - frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione (Codice ATECO 23.70.30);
 - pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio (Codice ATECO 2007 81.29.91);
 - trasporti di merci su strada (Codice ATECO 49.41.00);
- svolge attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alle seguenti tipologie:
 - 7.1 *rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto;*
 - 7.2 *rifiuti di rocce da cave autorizzate;*
 - 7.4 *sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa;*
 - 7.6 *conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo (rifiuto integralmente destinato al recupero (R5) consistente nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali);*
- ha dichiarato che i rifiuti in ingresso all'impianto verranno avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione;
- l'attività non è soggetta alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

DATO ATTO che l'attività è soggetta al rilascio/aggiornamento dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013:

- autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico in fognatura di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne;
- rinnovo senza modifiche alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.L.vo n. 152/06;
- operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.L.vo n. 152/06;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 24 del 11.12.2006, “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente”, che agli artt. 8 comma 2 e 30 comma 6 stabilisce che dal 1 gennaio 2007 “la Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera.....”;
- la D.G.R. n. 9201 del 30.03.2009 “Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi ex DPR 203/88”;
- la D.G.P. n. 280 del 30.04.2009 di presa d'atto della D.G.R. n. 9201 del 30.03.2009;
- la D.G.R. n. IX/3552 del 30.05.2012, “Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i. – modifica e aggiornamento della D.G.R. 1 agosto 2003 – n.7/13943”;
- la D.G.R. n. 7/13943 del 1.08.2003, “Definizione delle caratteristiche tecniche e dei criteri di utilizzo delle “Migliori tecnologie disponibili” per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D.P.R. n. 203/88 – Sostituzione – Revoca della D.G.R. 29 novembre 2002, n. 11402”;
- la D.G.P. n. 534 del 21 Settembre 2009 “Autorizzazione generale per impianti e attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale”;
- gli artt. 269 e 275 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- gli artt. 108, 124 e 125 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. 26/2003, “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 24 marzo 2006 “Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- la Decisione 2014/955/UE del 18 dicembre 2014 , che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e successiva rettifica del 15.07.2015;
- la Direttiva 09/04/2002 recante “Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”;
- la D.G.R. del 19/11/2004, n. 19461, avente per oggetto “Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01”;
- la D.D.G n. 3590 del 08/07/1998 “Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio/prosecuzione di

attività di recupero ai sensi dell'art. 33, comma 1, e art. 57, comma 5/6 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, modificato ed integrato con D.Lgs. 8 novembre 1997, n. 389”;

- il D.d.u.o 24/06/2003 n. 10384 “Approvazione dello schema di comunicazione e dei contenuti e della relazione da allegare a tale comunicazione relativa ad inizio di attività di recupero di rifiuti pericolosi, ai sensi dell’art.33 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, e contestuale modifica ed integrazione del d.d.g. 8 luglio 1998, n. 3590”;
- il D.Lgs 7 Luglio 2011, n. 121 “Attuazione della direttiva 2008/99/Ce sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/Ce che modifica la direttiva 2005/35/Ce relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni”;
- la L. n° 447/95, “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la DGR 8313/2002, “L. n. 447/1995 -L. quadro sull'inquinamento acustico - e L.R. 10 agosto 2001, n. 13 -Norme in materia di inquinamento acustico - Approvazione del documento «Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»”;
- la L.R. 16/99 e s.m.i., “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA”;
- la Legge 241/90 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR del 07.09.2010 n.160, “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

RICHIAMATE

- la Circolare Regionale n.19 del 05.08.2013 “primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;
- la Circolare Ministeriale n. 49801 del 07.11.2013 “Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell’autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n.59”;
- la D.G.R. n. 1840 del 16/05/2014 “indirizzi regionali in merito all’applicazione del regolamento inerente l’autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui:

- alla D.G.R. n. 9201 del 30.03.2009 per le emissioni in atmosfera in procedura ordinaria;
- alla D.d.g.1 febbraio 2011 n. 797 per lo scarico in pubblica fognatura;
- .R n. 8882 del 24 aprile 2002 e D.G.R. n. 7366 del 28 maggio 2008 per le attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;

DATO ATTO che il **Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria della ATS di Bergamo** con nota datata 28.08.2014 prot. n. 100314, **ha espresso parere favorevole** subordinato al rispetto di alcune prescrizioni tra cui:...**OMISSIS**..

-
- ✓ ***Adottare per l’abbattimento degli inquinanti le migliori tecniche disponibili (BAT);***
 - ✓ ***I mezzi di movimentazione materiali in entrata e in uscita dall’impianto non dovranno arrecare molestie al vicinato per sollevamento e diffusione di polveri e rumori;***

- *Adottare un protocollo di manutenzione degli impianti di aspirazione e di abbattimento dove si prevedano procedure per la **manutenzione ordinaria, straordinaria e predittiva** degli impianti;*
- *Adottare un protocollo operativo specifico per il controllo in entrata dei materiali edili derivanti da demolizioni e destinati alla frantumazione al fine di escludere l'avvio a tale fase di lavoro di rifiuti contenenti **AMIANTO**;*
- *Sottoporre tutti gli impianti e le attrezzature (impianti di aspirazione e ventilazione e impianto di frantumazione) ad idonea manutenzione al fine di **ridurre i livelli di rumore immessi nell'ambiente**. La scelta di nuove macchine ed utensili da lavoro dovrà essere fatta favorendo l'acquisto di macchine e utensili tra i meno rumorosi presenti sul mercato.*

DATO ATTO che la Ditta è in possesso delle seguenti autorizzazioni/comunicazioni:

- Decreto n. 38254 del 17.08.1999 avente oggetto “*Legge 13/7/66, n. 615 ed art.6 del d.p.r. 24/5/88, n°203. Autorizzazione alla costruzione di un nuovo impianto per il trattamento di materiali inerti della Ditta IMPRESA F.LLI ALBORGHETTI S.n.c con insediamento produttivo nel comune di BARZANA (BG), via Cà Fittavoli*”;
- rinnovo della Comunicazione di esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 216 del D.L.vo n° 152/06 prot. 31847 del 27.03.2013, inerente l'attività di recupero rifiuti non pericolosi presso l'insediamento sito a Barzana, via Ca' Fittavoli snc.

DATO ATTO che la Ditta in merito:

- all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera richiede il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.269 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- relativamente alle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi di cui all'art.216 del D.lgs 152/06 ha diminuito i quantitativi in deposito dei rifiuti passando complessivamente da 9328 mc a 4780,35 mc ;

DATO ATTO che il Comune di Barzana con nota prot. Prov. 69465 del 11.08.2014:

- ha espresso parere favorevole relativamente al documento di valutazione del rumore, riservandosi la possibilità di ulteriori approfondimenti in seguito alla verifica dei dati rilevati;
- ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera riservandosi la possibilità di ulteriori approfondimenti in seguito alla verifica dei dati rilevati;

DATO ATTO che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 e dell'art. 48 comma 2 lettera i) della LR 26/2003;

CONSIDERATO, alla luce delle disposizioni regionali, che per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, l'istruttoria di competenza dell'Ufficio d'Ambito Provinciale, costituisce un endoprocedimento dell'AUA;

VISTA l'istruttoria tecnica, trasmessa dal Dirigente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, pervenuta in atti con prot. prov. n. 35393 del 11.04.2014, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato A);

PRESO ATTO che l'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dal Servizio AUA si è conclusa con una valutazione favorevole in ordine al rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE,

ferme restando le prescrizioni riportate nelle Schede Tecniche che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in particolare:

- le caratteristiche del ciclo produttivo, delle tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni in atmosfera sono riportate nella Scheda Tecnica (allegato B);
- le modalità di esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alle tipologie 7.1, 7.2, 7.4 e 7.6 (rifiuto integralmente destinato al recupero R5 consistente nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali) sono riportate nella relativa Scheda Tecnica (allegato C);

RILEVATO che il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di approvazione e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;

RILEVATO che ai sensi della L.R n. 16 del 6.07.1999, "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – A.R.P.A.", artt. 3 e 5, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 5 marzo 2015 nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1 di autorizzare ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPR 59 del 13.03.2013 il Legale Rappresentante della ditta "IMPRESA FRATELLI ALBORGHETTI SNC" con sede legale in Comune di Ambivere in Via M. Buonarroti, 2 ed insediamento ubicato in Comune di Barzana via Ca' Fittavoli snc :

1a) allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata scheda tecnica dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allegato A.

1b) alle emissioni in atmosfera derivanti dal proprio insediamento per l'effettuazione dell'attività di "trattamento e stoccaggio materiali e rifiuti inerti" alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata scheda tecnica, allegato B, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1c) a proseguire ai sensi dell'art.216 del D.lvo 152/06 l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi individuati nell'allegato 1 del D.M. 05.02.98 alle tipologie 7.1,7.2, 7.4 e 7.6 (rifiuto integralmente destinato al recupero R5 consistente nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali) alle condizioni riportate nella Scheda Tecnica, allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di disporre altresì quanto segue:

- 2a) la ditta dovrà adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli eventuali nuovi provvedimenti di legge;

- 2b) la ditta dovrà tener conto delle prescrizioni riportate nel parere ASL prot. n. 100314 del 28.08.2014 di seguito riportate:
- *Adottare per l'abbattimento degli inquinanti le migliori tecniche disponibili (BAT);*
 - *I mezzi di movimentazione materiali in entrata e in uscita dall'impianto non dovranno arrecare molestie al vicinato per sollevamento e diffusione di polveri e rumori;*
 - *Adottare un protocollo di manutenzione degli impianti di aspirazione e di abbattimento dove si prevedano procedure per la **manutenzione ordinaria, straordinaria e predittiva** degli impianti;*
 - *Adottare un protocollo operativo specifico per il controllo in entrata dei materiali edili derivanti da demolizioni e destinati alla frantumazione al fine di escludere l'avvio a tale fase di lavoro di rifiuti contenenti **AMIANTO**;*
 - *Sottoporre tutti gli impianti e le attrezzature (impianti di aspirazione e ventilazione e impianto di frantumazione) ad idonea manutenzione al fine di **ridurre i livelli di rumore immessi nell'ambiente**. La scelta di nuove macchine ed utensili da lavoro dovrà essere fatta favorendo l'acquisto di macchine e utensili tra i meno rumorosi presenti sul mercato.*
3. di disporre che entro 30 giorni dalla data di notifica dell'AUA dovrà essere presentata una garanzia finanziaria pari a euro 155081,83 così come disposto dalla dgr 19 novembre 2004 n.7/19461. La garanzia finanziaria da presentare dovrà decorrere dalla data di assunzione dell'AUA e avere durata di 16 anni (15 anni+un anno) nonché riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'istituto bancario o la compagnia di assicurazione. In difetto il Servizio AUA si riserva l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 216, comma 4 del D. lgs 152/06;
4. di confermare l'iscrizione al Registro Provinciale delle imprese che effettuano le operazioni di recupero rifiuti alla posizione n 21 (ex n 75) in data 18/05/1998, disponendo che la ditta dovrà provvedere al pagamento annuale del diritto di iscrizione allo stesso;
5. di disporre che contestualmente alla notifica del presente atto cessi di avere efficacia (in quanto sostituito dall'AUA) il Decreto Regione Lombardia n. 38254 del 17.08.1999 avente oggetto "*Legge 13/7/66, n. 615 ed art.6 del d.p.r. 24/5/88, n°203. Autorizzazione alla costruzione di un nuovo impianto per il trattamento di materiali inerti della Ditta **IMPRESA F.LLI ALBORGHETTI S.n.c con insediamento produttivo nel comune di BARZANA (BG), via Cà Fittavoli***";
6. di stabilire che:
- 6a) eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento debbano essere comunicate alla Provincia di Bergamo per il tramite del SUAP del Comune di Barzana.
 - 6b) siano sottoposte a preventiva nuova autorizzazione unica ambientale le modifiche sostanziali degli impianti, delle emissioni, degli scarichi o il trasferimento in altra unità produttiva, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore.
 - 6c) che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha la durata di 15 (quindici) anni. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo al SUAP competente.

7. di dare atto che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, l'autorità competente potrà procedere ai sensi degli artt. 278 (per le emissioni in atmosfera) e 130 (per gli scarichi di acque reflue) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e a seconda dei casi:
 - 7a) alla diffida,
 - 7b) alla diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione,
 - 7c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.
8. di stabilire che ove sia accertato il mancato rispetto delle norme tecniche e condizioni di cui al comma 1 dell'art. 216 del D.Lvo 152/06 l'autorità competente potrà disporre il divieto di prosecuzione dell'attività come previsto dal comma 4, del citato articolo 216 del D.Lvo 152/06;
9. di demandare all'Ufficio d'Ambito la vigilanza ed il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo per la parte relativa allo scarico di acque reflue meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura;
10. di dare atto che in base ai disposti dell'art. 269 comma 6 del D.Lvo n. 152/06, l'Autorità Competente per il controllo (ARPA) effettua il primo accertamento circa il rispetto dell'autorizzazione alle emissioni entro 6 mesi dalla data di messa a regime di uno o più impianto o dall'avvio di una o più attività dello stabilimento autorizzato.
11. di dare atto, in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento che, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo, ai sensi della legge 447/95 e della L.R. n. 13 del 10.08.2001 sono svolte dai comuni, nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto dell'ARPA.
12. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 59/2013 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, disposizioni e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, sicurezza (D.Lgs. 81/2008), igienico-sanitario ecc, in tale ambito, qualora si configurasse la necessità di eseguire opere edilizie, prima della loro esecuzione dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione al Comune di Barzana.
13. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione.
14. di trasmettere al SUAP del Comune di Barzana il presente provvedimento, per consentire, come disposto dall'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013, il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al titolare e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio comunale.
16. di fare salve le competenze del SUAP in materia di Comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 83 del DLgs 159/2011 e s.m.i..
15. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i., e al D.Lgs n. 104/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato A SCARICO IN FOGNATURA
Allegato B EMISSIONI IN ATMOSFERA
Allegato C RECUPERO RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Confalonieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR
445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e nome collegate